

MASTERPLAN VIA XX SETTEMBRE: CITTADINO PROTESTA IN STRADA, COMUNE VUOLE COMMISSARIARE

17 Marzo 2017



L'AQUILA - Più che un Masterplan sembra un calvario, il progetto di riqualificazione dell' area di via Fonte Preturo a L'Aquila lungo via XX settembre.

Una minoritaria ma agguerrita parte dei condòmini di uno degli edifici lo ritengono infatti una “mezza fregatura” perché, sostengono, dovranno cedere i loro terreni e diventare soggetti attuatori della realizzazione di una nuova piazza pubblica, a loro rischio e pericolo, in termini di responsabilità penali, e anche di spese non coperte dal contributo di ricostruzione, se qualcosa dovesse andare storto.

Ed è per questo che uno dei condòmini del fronte del no, il signor Riccardo De Santis ha oggi manifestato con un cartello al collo su è giù per le vie del centro, e anche in periferia, e davanti l'ospedale San Salvatore. Sul cartello la frase “giù le mani dal condominio di via Fonte Preturo”.

“Vogliamo che il nostro palazzo – spiega ad Abruzzoweb il signor De Santis – venga abbattuto e ricostruito, come tutti gli altri, sono otto anni che aspettiamo. La nuova piazza la deve realizzare il Comune, noi non vogliamo accollarci nessun rischio. Si prendano pure il terreno, e facciano un accordo diretto con la ditta, visto che, sarà lei, non certo noi, la maggiore beneficiaria del Masterplan poiché entrerà in possesso di negozi, parcheggi sotterranei e anche alcuni appartamenti rimasti vuoti”.

Insomma De Santis, insieme ad una decina di altri condòmini, la convenzione del Masterplan non la vogliono firmare. E non sono bastati anni di assemblee infuocate, e trattative estenuanti con l'ente. Eppure la maggior parte dei condòmini di Via Fonte Preturo al Masterplan è favorevole, e a loro non interessa nulla se poi i negozi saranno ceduti alla ditta costruttrice. Ritengono che la cessione del terreno faccia parte dell'intera operazione di riqualificazione, cosa che farà aumentare il valore delle abitazioni, in base ad alcuni calcoli da 1.200 euro a metro quadro a oltre 2.000. I coinvolti chiedono solo garanzie assolute che l'operazione sarà per loro a costo zero.

Ma la convenzione va firmata all'unanimità. E senza di essa, non si può procedere all'assegnazione dei lavori.

Il Comune come già riferito da AbruzzoWeb ha dunque annunciato già da novembre 2016 di procedere al commissariamento dell'assemblea dei condomini, per sbloccare una situazione ormai incancrenita.

Non è escluso che questo passaggio d'imperio avverrà nelle prossime settimane, prima comunque delle elezioni comunali.

Del resto il "Progetto unitario di via XX settembre zona banca d'Italia Belvedere", è uno dei vanti del sindaco Massimo Cialente, e dell'assessore al ramo Pietro Di Stefano. Dove c'erano vecchi edifici degli anni '50 il Masterplan prevede la nascita di una nuova avveniristica piazza da 2 mila metri quadrati, con portici che affacciano su via XX settembre, locali commerciali e direzionali, e l'abbattimento con ricostruzione, dai canoni estetici architettonici molto più attuali e gradevoli, del condominio di via Fonte Preturo e degli altri edifici coinvolti, il condominio di via Castiglione, e il civico 123, sbriciolato dal sisma e dove morirono cinque persone. Il palazzo Anas, già abbattuto. Interessato al Masterplan.